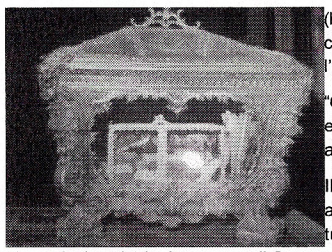
Musei in Città
Gli Orari di tutti i Musei in Città. Le info su PagineGialle

Il museo di Sant'Umile (/index.php/notizie/cultura/391-il-museo-di-sant-umile)

Dettagli
Categoria: Cultura (/index.php/notizie/cultura)
Pubblicato: 29 Gennaio 2015

Tweet 0 Share Mi piace Condividi 1 g+1 0

(di Mario GUIDO)



(http://www.bisinews.it/images/cultura/urna.jpg) I visitatori che, nonostante i disagi provocati della perdurante chiusura della Chiesa della Riforma, continuano a giungere a Bisignano per avere un contatto diretto con i luoghi dove è vissuto Sant'Umile da Bisignano, hanno da qualche tempo l'opportunità di ammirare tutto ciò che è conservato nel Museo del Santuario di S. Umile che è stato riaperto al pubblico.

"Ogni Museo – come scrive Silvana Sita nelle pagine del periodico La Squilla di S. Umile - ha come scopo, dettato anche da precise disposizioni ecclesiastiche, quello di conservare materialmente, tutelare giuridicamente, valorizzare pastoralmente l'importante patrimonio storico-artistico appartenuto al passato".

Il Museo di Sant'Umile è stato riordinato e risistemato in modo più consono al primo piano del complesso monastico, in modo che il suo allestimento favorisca, sempre meglio, la visita dei fedeli e degli eventuali cultori di arte sacra. Fra tutte le opere e gli oggetti esposti, spicca fra tutto, il monumentale Crocefisso di Frate Umile da Petralia che ritorna al culto cittadino dopo essere stato custodito, a causa del noto dissesto idrogeologico che ha interessato il Santuario, nel Convento di Sant'Antonio di Terranova da Sibari.

Il Museo è ricco di reliquari, ostensori, calici, pissidi, candelabri, paramenti sacri, statue, quadri ed altri oggetti; particolarmente sontuoso è un antico ed imponente leggio in legno che risalirebbe al 1700. Di particolare culto e devozione sono le pochissime cose personali appartenute al Santo che sono giunte fino a noi come la zappetta che il santo usava nell'orto del Convento.

Per quanto riguarda i resti umani del Santo, soltanto pochissime reliquie, costituite, per lo più, da frammenti di ossa, sono conservate nel Santuario, da quando, l'urna d'argento che custodiva diverse ossa del Santo, è stata trafugata da ignoti. Soltanto alcuni anni fa un misterioso episodio ha scosso le coscienze dei fedelissimi di Sant'Umile: un uomo, rimasto sconosciuto, dopo essersi confessato, ha lasciato nelle mani del frate confessore un pacco avvolto da un vecchio foglio di giornale che conteneva delle ossa.

Sul primo momento tutti gridarono al miracolo ritenendo le ossa quelle contenute nell'urna d'argento rubata decine di anni prima e che, finalmente, erano state restituite. Quelle ossa furono esaminate da specialisti che, mediante le più avanzate tecnologie, accertarono che, l'epoca cui risalivano, non corrispondeva al tempo in cui visse Sant'Umile per cui venne stabilito che quelle ossa non potevano essere appartenute all'umile fraticello francescano divenuto santo. Nonostante tutto il culto e la venerazione per il secondo Santo della Calabria cresce a si diffonde sempre di più.

Commenti:

Facebook
Aggiungi un commento...
Commenta usando...
Plug-in sociale di Facebook

Succ > (/index.php/notizie/cultura/386-il-liutaio-francesco-pignataro-sara-all-expo-2015)

Pubblicazioni
invia il tuo articolo a pubblicazioni@bisinews.it (mailto:pubblicazioni@bisinews.it)